

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G07526 del 04/06/2019

Proposta n. 9705 del 03/06/2019

Oggetto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art.15 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo al Piano del Parco Regionale dei Castelli Romani.

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art.15 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo al Piano del Parco Regionale dei Castelli Romani.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18.02.2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2011 n. 16 *“Norme in materia ambientale e fonti rinnovabili”*;

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011 n. 12 *“Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 12.6.2013, n.148 con la quale è stato adottato il Regolamento Regionale del 26.06.2013, n. 11 recante la modifica all'art. 20 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 nonché all'Allegato B del medesimo Regolamento Regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 3.11.2013, n. 308 concernente *“Modalità per l'esercizio delle funzioni relative ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica”* la quale ha disposto che i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica avviati precedentemente l'entrata in vigore del soprarichiamato Regolamento Regionale n. 11 del 26 giugno 2013 sono di competenza della Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative;

VISTO il Regolamento regionale 4.4.2016, n.8 concernente: *«Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni»* che ha istituito la Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti, comprendendo tra le competenze anche quelle soprarichiamate in materia di VAS;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale prot.n.182669 del 07.04.2016 concernente *“Riorganizzazione delle Direzioni regionali in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 31.03.2016, n. 145, concernente modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6.09.2002;*

VISTO il Regolamento Regionale n.4 del 14.02.2017, concernente: *“Modifiche al Regolamento regionale n. 1 del 6.09.2002, (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche”*, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9.02.2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell’art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione Regionale *“Valutazioni Ambientali e Bonifiche”*; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell’allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione Regionale *“Governo del ciclo dei rifiuti”* ed assegna alla Direzione *“Valutazioni Ambientali e Bonifiche”* le relative competenze;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G02252 del 24.2.2017 con la quale viene confermata l’Area Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTA la declaratoria dell’Area *“Valutazione di Impatto Ambientale”* in cui tra l’altro è previsto che *“Cura la definizione delle istruttorie riguardanti i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) afferenti le pratiche in corso di istruttoria precedenti all’entrata in vigore del Regolamento Regionale n.11 del 26.06.2013”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.523 del 9.8.2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all’ Ing. Flaminia Tosini;

PRESO ATTO che l’Ing. Flaminia Tosini ha assunto la formale titolarità della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti a far data dal 1° settembre 2017, come riportato nella summenzionata delibera di Giunta Regionale;

VISTO il Regolamento Regionale del 13.10.2017, n.23, concernente: *«Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni»*, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.615 del 3.10.2017, con il quale si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell’assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale istituendo la Direzione regionale *“Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”*, attribuendo alla stessa le relative competenze;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 3.11.2017, n.714, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale *“Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”* all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n.561137 del 06.11.2017 *“Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette”* con la quale sono state assegnate le relative competenze;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G15349 del 13.11.2017 e s.m.i. concernenti l’organizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale *“Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”*, con il quale si è provveduto alla ridefinizione dell’assetto organizzativo della Direzione Regionale, mediante la soppressione, istituzione e conferma delle attuali strutture della Direzione Regionale;

PRESO ATTO che, in ragione delle soprarichiamate disposizioni, le competenze ed i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica, avviati precedentemente l’entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 11 del 26 giugno 2013 e disciplinati dall’attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 3 ottobre 2013 concernente *“Modalità per l’esercizio delle funzioni relative ai*

procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica”, sono di competenza della Direzione regionale “*Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti*”;

VISTA l’istanza presentata dal Parco dei Castelli Romani con la nota prot.n.685 del 27.02.2012, acquisita al protocollo con il n. 83052/08/11 del 27.02.2012 relativa al Piano del Parco Regionale dei Castelli Romani;

CONSIDERATO che la suddetta istanza rientra tra quelle in corso di istruttoria precedenti all’entrata in vigore del menzionato Regolamento Regionale n. 11 del 26.06.2013;

CONSIDERATO la competente Area “*Valutazione di Impatto Ambientale*” ha redatto la relazione istruttoria relativa al Piano del Parco Regionale dei Castelli Romani in oggetto, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO di dover procedere all’espressione del PARERE MOTIVATO di VAS, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. sulla base dell’istruttoria tecnica sopracitata;

DETERMINA

di esprimere, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., PARERE MOTIVATO condizionato relativamente al Piano del Parco Regionale dei Castelli Romani secondo le risultanze di cui alla relazione istruttoria formulata dall’Area “*Valutazione di Impatto Ambientale*”, da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Il presente provvedimento sarà inoltrato all’Autorità Procedente.

L’Autorità Procedente dovrà ottemperare a quanto indicato negli artt. 15, comma 2, 16, 17 e 18 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Al fine di consentire l’attuazione di quanto previsto dall’art. 17, comma 1, e 18, comma 3, l’Autorità Procedente dovrà trasmettere all’Autorità Competente, in formato digitale, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web.

Ai sensi dell’art.18, comma 4, le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio devono essere tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

Il presente provvedimento è emanato in conformità alla parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e sarà pubblicato sul BUR della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia TOSINI